



Turismo in estate 14 milioni di arrivi

Una stagione turistica decisamente all'insegna del bel tempo: 14 milioni di arrivi ed oltre 67,5 milioni di presenze tra luglio e agosto nel Bel Paese, prescelto per trascorrere le vacanze da un maggior numero

di stranieri (+1,8%) rispetto all'anno scorso, con quasi 4,5 milioni di arrivi e 22,5 milioni di presenze. In totale, l'Italia incassa un +3% in più rispetto alla stagione '97. Buono il mese di luglio che ha fatto segnare un punto percentuale di aumento, a cui è seguito il raddoppio di agosto con +2,1% e anche settembre si annuncia positivo (+0,4%).



Enel prestito in Euro di 2000 miliardi

L'Enel emetterà entro l'anno un'emissione obbligazionaria decennale da un miliardo di euro (circa 2.000 miliardi di lire). Lo ha confermato oggi la società, spiegando che il maxi prestito ha come obiettivo il rimborso di

alcuni vecchi prestiti bancari e vecchie obbligazioni, riducendo l'onere del debito grazie al calo dei tassi d'interesse. L'operazione (che sarà presentata sulle principali piazze europee) è rivolta a investitori internazionali e - spiega l'Enel - dovrebbe essere collocata fuori dall'Italia, per circa l'80% nei portafogli di fondi e istituzioni estere.

Il Tesoro cede il 25% ai tre istituti. La privatizzazione sarà conclusa a fine ottobre con l'asta (Opv) di un altro 55%

Bnl, nucleo stabile a tre Bilbao-Ina-Pop. Vicenza

ROMA. Nocciolo duro a tre per Bnl. Il Tesoro, dopo una lunga trattativa conclusa venerdì sera, piazza il 25% di un nucleo stabile di tre azionisti. Del terzo fanno parte il Banco di Bilbao, col 10%, la Popolare di Vicenza, col 7,75%, e l'Ina, col 7,25%. Saranno loro a prendere in mano le redini dell'istituto dopo la privatizzazione, che decollerà, come previsto entro ottobre, con l'offerta pubblica di vendita (Opv). «È un accordo positivo», commenta il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi nell'annunciare ufficialmente l'intesa. «Il nostro obiettivo - spiega Ciampi - non è mai stato quello di massimizzare i guadagni ma quello di migliorare l'efficienza dei servizi che la banca svolgerà per il paese». Si è quindi scelta una combinazione di nuovi soci, definita «robusta» dal direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, che dovrà garantire sostanzialmente tre cose. In primo luogo l'internazionalizzazione della Bnl, grazie alla presenza del Bilbao, la più ricca banca spagnola. Poi il decollo della bancassurance, cioè la bancassurance, grazie all'ingresso dell'Ina. E infine un saldo insediamento nel Nord-Est, grazie alla Popolare di Vicenza, che svolgerà anche un ruolo di propulsore dello sviluppo delle piccole e medie aziende, in sintonia col nuovo patto sociale proposto da Ciampi. Non a caso è stato proprio il Tesoro a spingere per l'ingresso della Popolare vicentina nel nocciolo duro. E molti considerano quello della Popolare di Vicenza solo un primo passo verso ulteriori accordi tra la Bnl privatizzata e altre popolari. Nel frattempo si comincia a fare i conti per capire quanto vale la Bnl. Il Banco di Bilbao ha già fatto sapere



Il ministro Azeglio Ciampi

LE REGOLE DEL NUCLEO STABILE	
25% DEL CAPITALE COSÌ RIPARTITO:	
Banco di Bilbao	10,00%
Banca Pop. Vicentina	7,75%
Ina	7,25%
LE CARICHE IN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	
Banco di Bilbao	3
Banca Pop. Vicentina	2
Ina	2
OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA	
Non subirà alcun slittamento e dovrebbe avvenire entro il mese di ottobre.	
PATTO DI STABILITÀ	
Il Banco di Bilbao, l'INA, e la Banca Popolare Vicentina si impegnano a non vendere le loro partecipazioni per almeno quindici mesi.	
AUMENTO DI CAPITALE	
Disponibilità a sottoscrivere le rispettive quote di un eventuale futuro aumento.	
BANCO DI NAPOLI	
Proseguimento delle operazioni di fusione fra BNL e Banco di Napoli realizzando il piano industriale approvato.	

che pesato negativamente sul valore della Bnl. Ma il Tesoro assicura che la crisi dei mercati finanziari non fermerà il collocamento, a meno di clamorosi crack dell'ultima ora.

«Noi guardiamo al mercato», dice Draghi - d'altra parte solo Unicreditario ha deciso di rinviare il collocamento. Altre società come le tlc svizzere e giapponesi, hanno invece confermato le loro operazioni per settembre ed ottobre». Come è noto il Tesoro intende piazzare sul

mercato tutto il suo 67% di Bnl, a cui si aggiungeranno le altre quote pubbliche, tipo l'8% dell'Inps. Complessivamente dunque per ottobre finirà all'asta circa l'80% del pacchetto azionario Bnl, e visto che al nucleo stabile spetta il 25%, è prevedibile che l'Opv sarà fatta sul restante 55%.

Il prezzo di vendita deve ancora essere deciso. Ciampi fa comunque sapere che i tre azionisti forti hanno già accettato di pagare la cifra proposta dal Tesoro. L'operazione, il cui vero regista è stato Draghi, consente di creare attorno a Bnl un nucleo equilibrato incentrato su tre partner forti. «Il nucleo - commenta il presidente dell'Ina, Sergio Siglienti, - si presenta estremamente compatto, con soci di grande rilevanza e complementarietà ed in cui l'Ina sarà presente con una quota e un peso adeguati, in linea con la strategia di sviluppo del canale bancassurance». I patti parasociali, fa sapere il Tesoro, verranno definiti dai soci del nucleo stabile con una convenzione entro il 16 settembre, cioè dopo che la cessione del 25% sarà stata ultimata. Il periodo di stabilità, cioè l'impegno dei tre soci a non vendere le loro partecipazioni, è stato fissato in 15 mesi. È anche previsto un patto sindacale, la cui durata deve ancora essere definita, nel quale i tre principali azionisti definiranno nel dettaglio il loro futuro legame. I patti parasociali dovranno anche definire la composizione degli organi sociali. Il futuro cda, comunque, dovrebbe prevedere 13 membri di cui 7 designati dal nocciolo duro: 3 dal Bilbao, 2 dall'Ina, 2 dalla Popolare vicentina, con 3 vice presidenti, uno per ogni socio. E la fusione Bnl-Banco Napoli? Si farà, ma non subito. E Ciampi ad assicurare che la fusione «è insita nella presenza di Ina e Bnl nella holding di controllo», rispettivamente col 51 e il 49%. Una presenza, aggiunge, che farà diventare «prioritaria la valorizzazione e l'assetto del Banco». Draghi spiega poi che i tre soci si sono impegnati a realizzare il piano industriale della Bnl, che prevede la fusione entro 3-4 anni. Inoltre i soci si sono anche impegnati a varare un aumento di capitale della Bnl, qualora ciò dovesse servire per realizzare il piano industriale.

Alessandro Galiani

Prima inaugurazione

Piaggio «Un museo come voleva Agnelli jr»

ROMA. Con il Museo storico della Piaggio si realizza uno dei progetti e dei desideri di Giovanni Alberto Agnelli. È quanto hanno sottolineato, ieri a Pontedera, il Vice Presidente del Consiglio Walter Veltroni e Umberto Agnelli, padre dello scomparso presidente della Piaggio. Veltroni ha fatto visita alla azienda di Pontedera dove in questi giorni si è aperta, con una mostra d'arte contemporanea, una delle ali del futuro Museo storico. E nel suo intervento ha richiamato i legami avuti con Giovanni Alberto Agnelli. «Con Giovanni, seppure da punti di vista diversi, ha detto il Vice Presidente del Consiglio, speravamo in un Paese migliore. Non so se ciò si sia realizzato, ma quelle energie imprenditoriali ed etiche hanno fatto strada liberando le forze migliori del Paese».

Veltroni ha anche ricordato il codice etico che Giovanni Alberto aveva collocato nella sua stanza di presidente della Piaggio. «Mi chiedo - ha aggiunto, mentre l'attuale presidente della società, Alessandro Barberis, annuiva - se quell'atto sia ancora nella stanza del presidente». Per il Museo - ha rilevato dal canto suo Umberto Agnelli, presente alla cerimonia assieme con la madre di Giovanni Alberto Antonella Bechi Piaggio e alla giovane vedova Avery Howe -, «una struttura aperta a tutti i cittadini, si è già a metà dell'opera: si andrà avanti nello spirito con cui mio figlio aveva previsto che si dovesse fare». Veltroni nel suo intervento tenuto nella ex Attrezzeria Piaggio, ha poi parlato della importanza della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica sostenendo l'esigenza di investire in questi settori che rappresentano «la principale risorsa del nostro Paese».

Ritardi nel piano d'impresa

I sindacati «Sulle Poste governo latitante»

ROMA. I sindacati di settore (Slc-Cgil, Slp-Cisl e Uil-post) sono preoccupati per la 'stasi' nel settore poste determinata, a loro parere, dal governo che, dopo la direttiva del novembre '97, non ha più presentato alcuna iniziativa per la sua attuazione, ritardando così l'avvio dei programmi di riorganizzazione per il rilancio e lo sviluppo dei servizi postali. Altro elemento di preoccupazione è determinato dall'annuncio del commissario europeo alla concorrenza, Karel Van Miert, per la riapertura della procedura di infrazione per quanto riguarda i finanziamenti alle poste italiane. Il segretario generale Slc-Cgil, Fulvio Fammoni ha sostenuto che è urgente la convocazione del confronto con l'azienda - sui lineamenti del piano e per fissare le tappe del confronto di merito con i sindacati. Ed è altrettanto urgente - ha aggiunto - la definizione con governo ed azienda di un protocollo coerente con gli impegni e gli obiettivi della direttiva: un pronunciamento fondamentale per valutare contenuti e credibilità del piano d'impresa».

Il vicesegretario generale Slc-Cgil, Massimo Bordini, è intervenuto sulle affermazioni di Van Miert ed ha detto che «il commissario sbaglia, perché ci risulta che le poste Spa hanno dei crediti da esigere da parte dello Stato, e che il servizio universale non è affatto coperto dallo stato». Il segretario generale Uil-Poste, Paolo Tullo ha sottolineato che «si è voluta la trasformazione delle poste in Spa, ma non si vogliono accordare all'azienda le libertà necessarie per operare sul mercato dei servizi finanziari per non toccare gli interessi del sistema bancario. Il sindacato - ha detto Tullo - non può continuare ad assistere al braccio di ferro tra società e ministero del Tesoro».

RAIMONDI VINI.
Con i D.O.C. della Romagna è sempre una buona annata.

R RAIMONDI Vini

TREBBIANO DI ROMAGNA DOC
 SANGIOVESE DI ROMAGNA DOC
 PAGA DEBIT DI ROMAGNA DOC
 ALBANA DI ROMAGNA SECCO DOCG
 ALBANA DI ROMAGNA DOLCE DOCG

CONSEGNA E RITIRO DEL VUOTO A DOMICILIO
051/758498

La tradizione del bere bene
 Cantine Raimondi:
 Zola Predosa (Bo) - Via Roma, 34

DISPONIBILI IN BOTTIGLIA O IN DAMIGIANA

Regalati il Meglio

I SUPERMERCATI CONAD DELLA ZONA DI CESENA

Ti aspettano

CONAD CASE FINALI
 Tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00
 Martedì dalle 8.00 alle 13.30

CONAD SAVIO
 Tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30
 Martedì dalle 7.30 alle 13.30

CONAD PONTE ABBADESSE
 Tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30
 Martedì dalle 7.30 alle 13.00

FANTASTICO
 Bollino doppio
 tutti i MERCOLEDÌ
 e tutti i VENERDÌ
 fino al termine della raccolta

CONAD

